



Cremona
COMUNE DI CREMONA

Orazio Gentileschi: La fuga in Egitto e altre storie

[1]



Orazio Gentileschi: La fuga in Egitto e altre storie

Per la prima volta, alla Pinacoteca Ala Ponzone di Cremona, si possono ammirare l'una di fianco all'altra due versioni del "Riposo durante la fuga in Egitto", capolavori di Orazio Gentileschi. In una straordinaria mostra promossa dal Comune di Cremona attraverso i suoi Civici Musei, con la curatela da **Mario Marubbi**.

Accanto alle due magnifiche tele, la prima del Kunsthistorisches Museum di Vienna e la seconda di collezione privata, la mostra propone una selezione di altri dipinti, sculture, avori, incisioni sulla popolare "Fuga" tramandata dal solo Vangelo di Matteo ma protagonista dei Vangeli apocrifi.

Due tele eguali, di mano di Orazio Gentileschi, realizzate l'una dopo l'altra, dedicate al racconto del "Riposo durante la fuga in Egitto". Un tema che, così come splendidamente ricreato dal Gentileschi, affascinò diversi committenti. Tanto che, accanto alle due versioni riunite a Cremona, se ne conoscono altre due, l'una al Louvre e al Birmingham Museum la seconda. Dipinti che sono riconosciuti tra i più intriganti del primo Seicento italiano.

Le due versioni esposte all'Ala Ponzone risalgono al momento in cui Orazio Gentileschi - forse il più precoce, intelligente e spregiudicato interprete tra i pittori caravaggeschi - godeva di enorme fama internazionale. Fama accresciuta a Parigi, dove era stato chiamato alla corte di Maria de' Medici, e ampliata a Londra dove era stato chiamato da George Villiers, primo duca di Buckingham.

La caduta di Re Carlo I d'Inghilterra provocò anche quella del suo potente ministro e la sua "Fuga in Egitto" venne messa all'asta da George Cromwell ad Anversa nel 1646. Finì nelle collezioni dell'arciduca Leopoldo Guglielmo, per il suo castello di Praga, e infine al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Anche la seconda versione non ebbe pace. Dopo vari passaggi, nell'Ottocento il dipinto finì anch'esso nella collezione dei Duchi di Buckingham, a sostituire il gemello finito a Praga. Riproposto sul mercato, entrò a far parte della collezione di Paul Getty a Malibu e oggi è uno dei tesori di una collezione privata di Mantova.

Per la prima volta nella storia, le due versioni "Buckingham" del "Riposo durante la fuga in Egitto" vengono esposte vis a vis, grazie al prestito concesso dal museo viennese che, in cambio, riceverà dai Civici Musei di Cremona uno dei loro capolavori, il "San Francesco" di Caravaggio. E, naturalmente, grazie alla disponibilità del collezionista che conserva l'altra versione del dipinto. Occasione ghiotta per tutto il pubblico ma ancora di più per gli esperti cui la mostra cremonese offre l'opportunità davvero unica di poter ammirare, affiancate, le due magnifiche tele. Va segnalato come gli studi sin qui condotti abbiano assegnato la primogenitura alla versione conservata nella collezione mantovana.

L'opportunità di una simultanea visione dei due dipinti consente anche di ripercorrere il tema iconografico della Fuga in Egitto e dei molteplici episodi ad esso collegati, mettendo a fuoco una riflessione teologica e soprattutto iconografica sul tema delle Storie dell'infanzia di Cristo attraverso i secoli, a partire dal Medioevo fino ai nostri giorni.

In mostra, le due tele vengono affiancate da una selezione molto precisa di avori, sculture, miniature, dipinti e incisioni sul tema nelle sue varie declinazioni che permetterà di seguirne l'evoluzione nell'arte occidentale, dapprima con accenti marcatamente fiabeschi e poi, proprio a partire dalla serie di opere di Orazio Gentileschi, focalizzandosi sulla centralità della Sacra Famiglia.

La presenza di opere di importanti maestri come Martino e Callisto Piazza, Savoldo, Maratta, Rembrandt, Legnanino, Piccio, Sironi e tra le incisioni opere di Schongauer, Dürer, Procaccini, Rembrandt, Tiepolo rende la mostra particolarmente interessante.

Il racconto della fuga in Egitto, tramandato dal solo Vangelo di Matteo, è tra quelli più amati dagli artisti e dai loro committenti. Un interesse che portò al fiorire di una cospicua letteratura e stimolò una serie straordinaria di invenzioni pittoriche, attingendo non solo al beve passo tramandato dall'Evangelista ma anche, e di più, dai Vangeli apocrifi.

La ricchezza dei temi, dei supporti e delle tecniche, unita ad un ampio respiro temporale, fa di

questa mostra un momento unico per lo studio e la comprensione di uno dei temi meno conosciuti della vita di Cristo.

Ufficio Stampa: STUDIO ESSECI - Sergio Campagnolo

Date dell'evento:

da 10/10/2020 a 31/01/2021

Da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso.

Gruppi con prenotazione obbligatoria, max 10 persone.

Singoli prenotazione consigliata.

Museo Civico "Ala Ponzone"

Via Ugolani Dati 4

Cremona , CR

Cremona IT

Prezzo:

7 euro biglietto intero - 5 euro ridotto

Organizzatore e contatti per informazioni:

Informazioni:

Museo Civico "Ala Ponzone":

www.musei.comune.cremona.it [2]

tel. 0372 407 770

museo.alaponzone@comune.cremona.it [3]

Infopoint:

www.turismocremona.it [4]

0372 407 081

info.turismo@comune.cremona.it [5]

Organizzatori:

[Museo Civico Ala Ponzone](#) [6]

Indirizzo:

Via Ugolani Dati 4 - Cremona

Telefono:
0372 407770

E-mail:
museo.alaponzone@comune.cremona.it [3]

Sito Web:
[Visita il sito ufficiale](#) [7]

Contenuto Correlato
[Le nuove date della mostra "Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto"](#) [8]

E015

digital ecosystem

[9]

Parte delle informazioni/funzionalità riportate all'interno della presente sezione / sito web sono disponibili nella forma di API E015 per la possibile integrazione all'interno di altre applicazioni E015.

Tipologia	Eventi
Categoria di Eventi	• Mostra [10]
Percorsi di navigazione	
Mi Interessa	• Vivere il tempo libero [11] » Eventi e proposte culturali e sportive [12] • Vivere il tempo libero [11] » Musei e siti archeologici [13] • Vivere il tempo libero [11]
Io Sono	• Turista [14]

Submitted by simonetta.guazzi on Lun, 23/09/2019 - 09:41

Si

© Comune di Cremona - realizzato con Drupal da [Metarete S.r.l.](#)

Collegamenti

- [1] <https://www.comune.cremona.it/node/491133>
- [2] <http://www.musei.comune.cremona.it>
- [3] <mailto:museo.alaponzone@comune.cremona.it>
- [4] <http://www.turismocremona.it>
- [5] <mailto:info.turismo@comune.cremona.it>
- [6] <https://www.comune.cremona.it/node/435701>
- [7] <http://musei.comune.cremona.it/>
- [8] <https://www.comune.cremona.it/node/496680>
- [9] <http://www.e015.regione.lombardia.it/>
- [10] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/285>
- [11] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/26>
- [12] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/71>
- [13] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/77>
- [14] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/153>
- [15] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/159>
- [16] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/440>
- [17] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/441>